



INCONTRO CON IL MINISTRO ZAIA

La vertenza aperta dalle Organizzazioni Sindacali del Corpo Forestale dello Stato relativamente all'atteggiamento restrittivo e arbitrario posto in essere dal Sig. Capo del Corpo nelle relazioni sindacali, ha vissuto un'altra importante tappa nell'incontro svoltosi ieri con il Sig. Ministro Luca Zaia.

In maniera congiunta ed articolata, le OO.SS. hanno rappresentato al Ministro le difficoltà con cui debbono convivere in questo ultimo periodo, evidenziando anche le criticità che ne derivano, sia per l'Amministrazione che per il personale.

Il Ministro, condividendo una visione corretta delle relazioni sindacali che devono necessariamente intercorrere tra Amministrazione e rappresentanze dei lavoratori, ha indicato la strada del colloquio e del confronto invitando sia il Capo del CFS che i Sindacati a trovare nuovi momenti di colloquio, anche se questo possa comportare "passi indietro" sia da una parte che dall'altra.

Il clima che si è instaurato in ambito Ministeriale ha certamente soddisfatto le Organizzazioni Sindacali che faranno pervenire le proprie argomentazioni in merito alle singole disposizioni fin qui emanate dal CFS e sulle quali nutrono fondate perplessità, anche in merito all'efficienza e all'efficacia delle stesse. Avremo sicuramente modo di constatare la bontà di quanto concordato.

Purtroppo, anche in questa occasione e nonostante il Ministro abbia indicato la strada del confronto, il Capo del CFS, presente all'incontro, ha voluto rimarcare la sua astiosità nei confronti del movimento sindacale, additando (anche con terminologia poco consona) le OO.SS. come le colpevoli dell'inefficienza e dell'inefficacia mostrata dall'Amministrazione.

Comprendiamo che la nostra protesta, unitaria e compatta, possa ingenerare preoccupazione e malcontenti ma non è certo con questi atteggiamenti che si può tornare verso le corrette relazioni sindacali nel CFS! Anzi, il loro perdurare, nonostante le parole del Ministro, provocherà l'innalzamento delle vertenze che, necessariamente, dovranno trovare spazi al di fuori dell'Amministrazione.

Forse si sta sottovalutando la portata della protesta, tesa al riconoscimento delle prerogative sindacali a tutela del personale e della stessa Amministrazione: questo in parte ci preoccupa ma allo stesso tempo ci rende ancora più uniti e forti!

Roma, 4 luglio 2008

SAPAF	UGL-CFS	UIL-CFS	CISL-CFS	FESIFO	CGIL-CFS
Marco Moroni	Danilo Scipio	Antonio Pipitone	Giorgio Cortesi	Ivan Germani	Stefano Citarelli